

SALONE PIO IX

**“Un angelo di passaggio”
in memoria della figlia Maria**

«Un giorno di ottobre, il mondo di Donatella viene stravolto dalla morte improvvisa della figlia Maria. Un dolore soffocante, una perdita inconcepibile. Maria ha ventisei anni; è bella, brillante, ha il dono di attraversare la vita con una saggia leggerezza che cela intelligenza e sensibilità profonde. Per Donatella, suo marito e suo figlio subito inizia la vita del dopo, impietosamente scissa da quella del prima...».

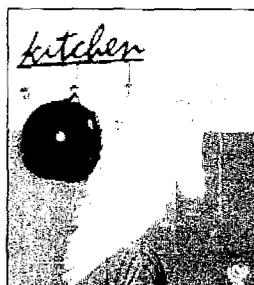
E' l'inizio della prefazione scritta da Isabella Bossi Fedri-

gotti per il libro autobiografico di Donatella Paradisi *Un angelo di passaggio*, dedicato alla figlia (Salerno Editrice, 159

pagine, 12 euro), che sarà presentato domani alle 18 al Centro congressi “Gli Archi”, Salone Pio IX, largo Santa Lucia Filippini 20 (via delle Botteghe Oscure).

Donatella Paradisi è nata e vive a Roma. Giornalista e

scrittrice, ha già pubblicato diversi libri e collaborato con quotidiani e periodici su argomenti di storia, cultura e folclore romano.



Il libro di Donatella Paradisi



Scaffalero romano

Il libro di Donatella Paradisi "Un angelo di passaggio"

Diario tragico di una madre raccontare per capire la felicità



DONATELLA PARADISI
Un angelo di passaggio
Salerno editore
Euro 12

STEFANO CLERICI

DI CERTO, ecco un libro scritto con la penna intinta nell'inchiostro del coraggio. Ma anche della generosità e della speranza. Il coraggio, innanzi tutto, di non volersi chiudere in se stessi dopo quella che è forse la tragedia più grande che possa capitare a un uomo o a una donna: la morte di una giovane figlia, vittima ad appena 26 anni di un incidente stradale. Uno di quegli eventi che ti possono cancellare la forza di continuare a vivere. Ma, dicevamo, è anche un romanzo carico di generosità e di speranza. Perché a un certo punto Donatella ha voluto che quel suo terribile dolore non rimanesse imprigionato in un soffocante lutto personale. Bensì, rendendolo pubblico, potesse diventare, perché no?, un aiuto, una consolazione, una speranza appunto, per tutti, non solo per coloro che hanno vissuto simili tragedie.

Donatella Paradisi ha una passione radicata per la scrittura e per la letteratura. Non solo perché laureata in Lettere e giovanissima direttrice di biblioteca. Ma anche perché collaboratrice di quotidiani e ricercatrice per alcune impegnative opere di storia di Roma. Lei stessa racconta che quando morì sua figlia Maria, nell'ottobre del 2006, trovò la forza di superare lo sconforto proprio nello scrivere. Pagine e pagine di diario che sono diventate un libro. Dedicato, dice Donatella, «a chi soffre, perché non si senta solo, ma anche e soprattutto a chi è felice, perché impari a riconoscere la propria felicità».

Scrivere — dopo il trauma del distacco — è un modo anche per conservare la memoria della figlia. Quell'angelo che è stato sì, purtroppo, fisicamente solo di passaggio; ma che spiritualmente accompagnerà lei, suo marito e l'altro figlio, Leonardo, per tutto il resto della vita. Un modo

Una narrazione autobiografica dopo la perdita della figlia ventenne in un incidente d'auto

per rimettere in piedi quelle che l'autrice definisce le macerie della sua vita. Raccontando «l'inferno che ho attraversato». E quindi il suo diario «si è trasformato in una cronaca familiare, le storie si sono moltiplicate e, a un certo punto, ha fatto il suo ingresso il presente».

L'alternativa sarebbe stata il silenzio, la voglia di rimanere, disperata, sepolta sotto quelle macerie. E invece no. Donatella Paradisi ha preso a raccontare tutto, anche le vicende più intime, i ricordi più personali, le angosce più stritolanti. E non solo per mantenere viva, come dicevamo, la memoria del suo angelo di passaggio. Ma, in fin dei conti, anche per riprendersi la sua vita, la sua esistenza. Per ritrovare se stessa, la sua famiglia, il suo futuro. Per andare oltre i ricordi. Insomma, sono pagine toccanti che meritano di essere sfogliate.

